

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju iznaša 4 K za 3 mjeseca. Pojedini broj 2 para.

Abbonamento per la Monarchia: Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero 2 cent.

Abbonament für die Monarchie vierteljährig 4 K, einzelne Nummer 2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za uvrštenje objava u "Malom oglasniku" plaća se za svaku rječ 2 para. Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel "Notiziario d'affarie" si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minima 30 centesimi.

Jedes Wort im "Kleinen Anzeiger" kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.

Izrazi svaki dan osim nedjelje i svetka u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuate le domeniche e feste alle 11 ant.

Erschetzt täglich außer an Sonn- und Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Avviso ai nostri.

Vi sono dei ladri camorristi i quali tentano d'ingannare il nostro popolo col radunare le offerte pretesamente per i Montegrandesi e la realtà il denaro parte andrà a Gallesano e una buona parte, nelle sacoccie dei filantropici raccoglitori. Si avverte quindi di guardarsi da tali camorristi e di consegnare il denaro solamente a persone bene conosciute oppure portarlo nell'ufficio della nostra redazione.

NOTIZIE.

Locali.

Un raro esempio di cristiana devozione.

Ci viene comunicato che ierialtro alla mattina quando la camorra era in pericolo di perdere nel I corpo, si radunò tutto un gruppo di devote donne con alcuni elettori a pregare il Rosario. Da cappellano fungeva il Rizzi. Fra i devoti v'era pure il Dinko che commosso innalzava al cielo le sue preghiere.

Il Dinko però, come ci raccontano testimoni degni di fede, più volte sbagliò, e all'ave Maria intuonata dal Rizzi, rispondeva invece di Santa Maria, in croato Sveta Marija, perchè dovette sapere che nella sua infanzia il Dinko pregava sempre il Rosario nella chiesa a Neresine in croato, ed essendo già molti anni che non lo prega così in quest'occasione gli pareva d'essere ritornato all'età giovanile.

Adesso comprendiamo perchè i «clericali» sacerdoti «cattolici» Don Giovanni Matić, Don Antonio Nikolić, Don Francesco Corsano, Don Giovanni Busetto, Don Carlo Clemente, Don Zauli Ernesto, Monsignor Giovanni Mladosić, Don Pietro Pellarin, Don Giovanni Traversa, Don Almerigo Fragiaco e, per compier l'opera, Don Nicolò Popović sacerdote greco-orientale hanno votato tutti concordi e uniti per il partito «liberale» italiano!

Le prodezze degl'impiegati dell'Annona al mercato.

Da persona degna di fede che già più di due anni va giornalmente al mercato a fare degli acquisti, ci viene comunicato come i signori impiegati dell'annona, lautamente pagati col sudore del popolo, acquistano ogni giorno il necessario per la famiglia senza spendere un centesimo! Essi, i bravi impiegati, vanno da un venditore e si fanno empirie il scartoccio di uova, da un altro di piselli, da un terzo di fagioli e così via senza esborsare mai un centesimo!

I poveri venditori devono «regalare» giornalmente tutto quello che i detti signori esigono, a scanso di continue secature e gravi danni.

Questa storia dura già da parecchi anni e nessuno non s'azzardò di levare la voce! Che ne dite voi socialisti, voi che gridate sempre di lavorare per il popolo?

Portiamo un tanto a conoscenza della cittadinanza intera, e se poi ancora ci

saranno degli imbecilli che si lasceranno ingannare dalla camorra ipnotizzati colle grida di «viva Pola romana» non possiamo fare altro che compiangervi e attendere la prossima ora della riscossa.

Come ragiona la plebaglia educata alla scuola della camorra.

Ecco un saggio del modo di «ragionare» della plebaglia che beve alle fonti pure della venti volte secolare coltura:

«Cossa ga da far qua el Laginja, m.... per Laginja, viva Rizzi. El Laginja ne vol comandar, che l vadi in Croazia e no qua. P.... de s'ciavi, i vol impomesarse della città per poi cazzarne fora. Abbasso Laginja, morte a Laginja, viva Rizzi!»

Se poi tenti di calmare i spiriti e spiegare come la camorra semina l'odio fra le due nazionalità abitanti nell'Istria e procuri di fare comprendere che il Laginja è figlio dell'Istria nella quale vide la prima volta la luce come pure la videro i suoi antenati, e per la quale Istria consacrò tutto sè stesso, la plebaglia non ti lascia continuare ma grida nuovamente: Abbasso Laginja, viva Rizzi, m.... per i s'ciavi ecc.

Ecco i frutti dell'educazione camorristica! Fa male il vedere poi simili esseri chiamarsi figli dell'italica nazione e difensori della civiltà latina. La camorra, ecco la pietra di scandalo, essa è la più fiera nemica dell'accordo italo-slavo, perchè l'accordo italo-slavo è un'opera altamente civile e la camorra rifugge di tutto ciò che sa di civiltà.

Tutti quindi gli onesti istriani che amano il loro paese, siano italiani e croati devono darsi la mano e colle forze unite debellare quest'idra che già da più decenni avvelena il nostro popolo e lo conduce alla rovina.

Effetti della «vittoria».

Fra gli agitatori contro il partito economico è pure Francesco Metlika. Ci raccontano che la di lui moglie Francesca appena saputo l'esito dell'elezioni, si sia messa a gridare: Viva Dante.... lascia pur.... ecc. Provare Dante da che labbra viene proferito e in simile maniera offeso.

La dimostrazione «cittadina» del 25 m. c.

Confutare tutte le madornali bugie del «Giornaletto» è un affare troppo lungo. Per conoscerlo bene basta vivere a Pola, conoscere le condizioni della città e.... comperare il «Giornaletto». Il «Giornaletto» impunemente da ogni giorno dei cretini ai suoi lettori se crede che così digeriranno tutta quella grazia di Dio che vi trovano entro. Così pure chi ha assistito alla dimostrazione della «mularia» alla sera del 25 cor. e al giorno dopo letto nel «Giornaletto» di un imponente dimostrazione cittadina alla quale presero parte 10.000 persone, non potrà aver trattenuto il sorriso.

L'intelligenza latina di Pola, impersonificata nei «muli» irrupe pure nella nostra cartoleria in via Giulia e fu tosto cacciata via da due presenti nel locale. Quando la camorra ricorre a tali mezzi allora è segno che la sua morte è imminente, ciò che le auguriamo di cuore. Che preghino i camorristi quanti Rosari vogliono pure nessuno li potrà salvare.

I fatti di Montegrande.

A fare luce sul triste fatto e sollevare così quei innocenti che gemono nelle carceri, comunichiamo all'autorità giudiziaria che vengano tosto uditi quali testimoni Niksić Milan marinaio di I classe e Ratinò Giorgio operaio da Valelunga i quali furono testimoni causali del fatto di Montegrande.

Essi sono pronti a giurare che i gallesanesi passando per Montegrande furono i primi a ingiurare quei villici. Usciti gli abitanti dalle loro case, i gallesanesi si fecero più provocatori che mai ed estrassero parimenti i primi le rivoltelle provocando anche con i fatti montegrandesi.

Il guardiano alle munizioni «Seidler» racconta a sua volta che udendo le provocazioni dei gallesanesi, aperse le finestre della sua abitazione sollecitando quattro guardie comunali polesi che erano sotto, nella via, a intervenire nel tumulto per sedarlo.

Le brave guardie risposero che non si sentivano in voglia di andare incontro a disgrazie, e senza altro scapparono via!

Il famoso «carro d'armi» sequestrato dalla gendarmeria a Montegrande e tanto strombazzato dal «Giornaletto» si riduce ad alcuni badili, zappe, picconi, coltelli da cucina, mannaie per spaccar legna e ad alcuni schioppi adoperati da tutti i contadini durante le vendemmie per tenere lontani i ladri d'uva!

Da notarsi.

Tomljanović Andrea negoziante in carbone e legna via Tartini ha tre voti nel terzo corpo e tutti tre diede alla camorra! Senza commenti!

Il «Sole» di Trieste, l'organo battagliero e odiatore di ogni camorra si venderà da oggi in poi nei seguenti appalti: Ropotar via Sergia, Žic via Ammiragliato, Faid via Barbacani, Stein via Mužio, Dorčić via Kandler, Petoross riva e in via S. Martino vicino l'appostamento delle guardie.

Domani corrispondenza da Lussinpiccolo.

HRVATSKA STRANA.

Opomena našim.

Imade lopova koji hode okolo sabirati prinose, kako oni kažu za one iz Velog Briga, dočim taj je novac za napadače iz Galežana a najveći dio za žep lopova koji ga sabere. Upozorujemo s toga naše ljude da se ne daju od nikoga varati te daju prinose samo dobro poznatim osobama ili da je donesu na uredništvo našega lista.

VIESTI.

Mjestne.

Za uapšenike iz Velog Briga.

prenos K 556'04

Janko Vidmar r— J. Kusak r—

Table with names and corresponding values (e.g., J. Črlenko 1', F. Črlenko 1', Anton Pazar 1', F. Geržić 2', Trapan 1', Ivan 2', Ilija D. 1', Seine I. 1', F. B. po Kirinčiću 20', Kirinčić Antun 1', August Zambeli 1', Rosalija Lazarjić 1', Franica Lazarjić 1', M. B. 1', Društvo Orlić 10', Tereza Hajek 2', Urban Marija -10, Berta Anders -40, Francesca Tamaro -40, Rožina Gržetić -10, Lozer 1', Helena Marlić 1', Fani Ančić -50, F. P. 1', Lukser N. 1', Dajčić N. 1', Pechman Em. -10, Rec. Alois -20, Božić Antun 1', Bastijančić Ivan 1', B. I. 2', Z. P. 1', Kliba M. 1', F. M. -20, Cernjul Matko 1', Josip Jelovica 4', Lorenzin Miho 1', Košara Luka 1', Učeta Josip 1', Mikovilović Rože 1', Mikovilović Božo -40, Mikovilović Miho -30, Mezulić Ante -30, T. N. A. -50, A. Medić 2', Mate Milotić 1', Ivan Sterc 1', V. Čubranić 1', Mijo Iveša 1', F. Krimić 1', A. Vlah 1', M. Stefančić 1', A. Verbanac 1', P. Šterko 1', M. F. 1', A. Kotuč 1', J. Stiglić 1', Manišić -40, M. Iveta -40, A. Adrianić -50, I. Geržinić -40, A. Lukes -60, M. Sucić 2', Z. Belić 1', I. Dujmović 1', Toma Božić 1', A. Lajković 1', B. Damijanić -50, M. Kliba -20, A. Mležić -50, Monfreda -50, Posimik 1', D. N. 1', I. D. -50, Maria Zanetić 1', M. Z. 1', I. Zupčić 2', A. Garamela 1'

